

LABORATORIO BOSCO 23-24

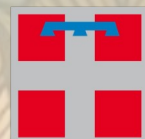
FILIERA LOCALE | SOSTENIBILITÀ | ECONOMIA CIRCOLARE

VERBANIA 29 NOVEMBRE 2024



Il PSR e la misura 16.2: uno strumento di cooperazione e innovazione

Enrico Gallo, Regione Piemonte - Settore Foreste



REGIONE
PIEMONTE



FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

Il Piano Forestale Regionale 2017-2027



Analisi SWOT / Governance

- **Punti di debolezza:** scarso sviluppo delle capacità di cooperazione fra gli operatori e le rappresentanze delle varie componenti del comparto forestale
- **Opportunità:** sensibilità verso le economie di scala (gestione forestale associata), le forme di cooperazione tra imprese (condivisione di risorse o fasi di lavoro) e la contrattualistica di medio termine per la fornitura di beni e servizi, al fine di diminuire i costi di produzione.
- **Analisi dei problemi:** scarsi coordinamento e integrazione dei soggetti operanti a diverso titolo nel settore o nelle filiere
- **Analisi degli obiettivi:** promozione di forme di rappresentanza delle filiere
- **Strumenti** (diminuzione dei costi di intervento nei boschi / aumento del valore di mercato dei prodotti forestali) **Misura 16 “Cooperazione” sottomisura 2**



Priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale 2014-2020



20.12.2013

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 347/487

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 17 dicembre 2013

sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

Appare chiaro, inoltre, che si possono realizzare meglio gli obiettivi della politica di sviluppo rurale sostenendo una gamma molto più ampia di forme di cooperazione e di beneficiari, dagli operatori più piccoli ai più grandi, in quanto una simile impostazione aiuta gli operatori delle zone rurali a superare gli svantaggi economici, ambientali e di ogni altro genere derivanti dalla frammentazione. La misura va quindi ampliata. Grazie al sostegno ricevuto per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, l'attività dei piccoli operatori può diventare economicamente redditizia malgrado la sua scala ridotta. Il sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, nonché ad attività promozionali a raggio locale dovrebbe catalizzare lo sviluppo economicamente razionale delle filiere corte, dei mercati locali e delle catene di distribuzione di prodotti alimentari su scala locale.

m) "filiera corta": una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori;



Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale 2014-2020



Articolo 5

Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale

Gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite le seguenti sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del QSC:

- 1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
 - a) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;

Articolo 35

Cooperazione

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso al fine di incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e in particolare:

- a) rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare nell'Unione, e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;
- b) la creazione di poli e di reti;



Psr 2014-2022 - Misura 16.2 – sintesi



bando	domande presentate	domande ammesse	partner	contributo
1/2016	9	6	41	1,4 Meuro
1/2019	10	7	57	2,3 Meuro
1/2022	10	0		
2/2022	10	9	46	2,5 Meuro



Psr 2014-2022 - Misura 16.2 – sintesi



Punti di forza

- favorisce l'associazionismo
- favorisce lo scambio di idee e la collaborazione fra soggetti diversi del comparto forestale
- favorisce la diversificazione delle attività e l'ammodernamento delle imprese della filiera
- favorisce la cooperazione tra PA e gli attori del territorio



Psr 2014-2022 – Misura 16.2 – sintesi



Dimensioni della cooperazione: come misurare l'impatto?

- Dimensione verticale (dimensione di filiera)
- Dimensioni orizzontale (soggetti associati)
- Dimensione territoriale (scale locale o regionale)
- Dimensioni tecnologica (portali, piattaforme, applicativi)
- Dimensione temporale (soggetti aggregatori stabili, soggetti di secondo livello)



Psr 2014-2022 – Misura 16.2 – sintesi



Elementi critici per il successo

- Capacità di leadership nel gruppo di cooperazione
- Costi amministrativi elevati
- Misurazione dell'impatto sul territorio
- Consolidamento a fine progetto
- Sostenibilità economica a fine progetto
- Replicabilità nel breve e medio termine



Sviluppo rurale 2023-2027: interventi SRG



REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 2 dicembre 2021

recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Articolo 69

Tipi di intervento per lo sviluppo rurale

I tipi di intervento contemplati dal presente capo consistono in pagamenti o sostegno in relazione a:

- a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
- c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
- e) l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali;
- f) gli strumenti per la gestione del rischio;
- g) la cooperazione;
- h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione.



Quali prospettive per la cooperazione?



Piani Forestali di Indirizzo Territoriale

Quadro informativo e strategico – strumento di sviluppo locale:

- a) aree con maggiore disponibilità di risorse e della loro accessibilità tramite la rete delle piste forestali;
- b) aree forestali pianificate e certificate per Gestione Forestale Sostenibile;
- c) presenza e potenzialità di spazi per logistica forestale (piazzali, depositi, impianti di essiccazione);
- d) imprese forestali e imprese di prima trasformazione con sede operativa;
- e) centrali a biomasse e imprese di seconda trasformazione.



Quali prospettive per la cooperazione?



Programma Forestale Regionale

Quadro informativo e strategico – strumento di sviluppo regionale:

usi strutturali e in beni durevoli, tecnologie e chimica verde, produzione di energia termica, ...

- modello di economia circolare dei materiali di origine forestale
- modello strategico per le politiche ESG
- riferimento per il nuovo programma di sviluppo rurale PSP/CSR 2028-2035.



LABORATORIO BOSCO 23-24

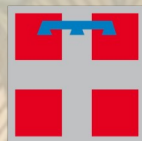
FILIERA LOCALE | SOSTENIBILITÀ | ECONOMIA CIRCOLARE

VERBANIA 29 NOVEMBRE 2024



Il PSR e la misura 16.2: uno strumento di cooperazione e innovazione

Enrico Gallo, Regione Piemonte - Settore Foreste



REGIONE
PIEMONTE



FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali